



# WM MAGENTA SRL

## DISPOSIZIONI SPECIALI DEL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/01

Agg. n°	Approvato il	Da (Organo dirigente)	Variazioni riportate rispetto allaprecedente versione
00	27/06/2023	Amministratore unico	Nuova edizione del Modello
01	05/04/2024	Amministratore unico	Aggiornamento normativo del Modello e adozione delle procedure aziendali ex d.lgs. 231/01.

	<p style="text-align: center;"><b>WM MAGENTA SRL</b> M-03 – Disposizioni Speciali Del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01</p>	<p>Ed: 01 Data: 05/04/2023</p>
---	--	------------------------------------

## INDICE

A.	PRINCIPI GENERALI .....	3
B.	STANDARD DI CONTROLLO IN RELAZIONE AI REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.....	4
C.	STANDARD DI CONTROLLO IN RELAZIONE AI PROCESSI STRUMENTALI .....	7
D.	STANDARD DI CONTROLLO IN RELAZIONE AI REATI SOCIETARI.....	14
E.	STANDARD DI CONTROLLO IN RELAZIONE AI REATI DI RICICLAGGIO, AUTORICICLAGGIO E RICETTAZIONE; DELITTI IN MATERIA DI STRUMENTI DI PAGAMENTO DIVERSI DAI CONTANTI .....	17
F.	STANDARD DI CONTROLLO IN RELAZIONE AI REATI IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO .....	22
G.	STANDARD DI CONTROLLO IN RELAZIONE AI REATI INFORMATICI.....	25
H.	STANDARD DI CONTROLLO IN RELAZIONE AI REATI CONTRO LA PERSONALITÀ INDIVIDUALE .....	27
I.	STANDARD DI CONTROLLO IN RELAZIONE AI REATI AMBIENTALI.....	29
J.	STANDARD DI CONTROLLO IN RELAZIONE AI REATI TRIBUTARI.....	30
K.	STANDARD DI CONTROLLO IN RELAZIONE ALL' IMPIEGO DI CITTADINI DI PAESI TERZI IL CUI SOGGIORNO È IRREGOLARE.....	33
L.	STANDARD DI CONTROLLO IN RELAZIONE AI REATI DI CRIMINALITA' ORGANIZZATA E INDUZIONE A NON RENDERE DICHIARAZIONI O A RENDERE DICHIARAZIONI MENDACI ALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA E REATI TRANSNAZIONALI .....	35

	<b>WM MAGENTA SRL</b> M-03 – Disposizioni Speciali Del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01	<b>Ed: 01</b> <b>Data: 05/04/2023</b>
---	---	--

## **A. PRINCIPI GENERALI**

Il presente documento rappresenta le linee guida di comportamento da seguire per evitare il verificarsi di situazioni favorevoli alla commissione di quei reati che, ove commessi nell'interesse o a vantaggio dell'Ente, possono determinare, ai sensi del d.lgs. 231/2001, la responsabilità amministrativa dell'Ente medesimo.

### **❖ Rispetto delle leggi**

I destinatari del Modello sono tenuti al rispetto delle leggi italiane e comunitarie.

Nessun destinatario del Modello può costringere o sollecitare altri destinatari a violare le leggi italiane o comunitarie.

### **❖ Conflitto di interessi**

I destinatari del Modello devono valutare prima di ogni operazione la possibilità che si manifestino conflitti di interesse, attuali e/o potenziali, e provvedere affinché il conflitto venga evitato a priori. Sono esempi, non esaustivi e puramente indicativi, di conflitto d'interesse:

- condurre un'operazione in una posizione di vertice e avere interessi economici diretti o indiretti (tramite familiari e parenti) con i fornitori e/o clienti che collaborano all'operazione;
- curare i rapporti con i fornitori e svolgere attività personali o tramite familiari con loro;
- accettare favori da terzi per favorirli nei rapporti con la Società.

Chiunque si trovi in una situazione di conflitto di interesse è tenuto a darne comunicazione al proprio superiore gerarchico o all'Amministratore il quale, oltre a informare l'Organismo di Vigilanza, deve valutare e attivare le misure per cui, nonostante il conflitto d'interesse, l'operazione sarà condotta nel rispetto delle abituali condizioni di mercato.

In caso di dubbio o di impossibilità a risolvere il conflitto d'interesse l'operazione deve essere sospesa.

### **❖ Riservatezza**

I Destinatari del Modello devono mantenere riservati tutti i dati e le informazioni acquisiti o trattati in esecuzione dell'attività per la Società, nonché assicurare il pieno e puntuale rispetto delle misure di sicurezza e di protezione.

### **❖ Correttezza**

I Destinatari del Modello devono gestire in maniera completa tutte le operazioni, garantendo la trasparenza delle relative informazioni e la legittimità formale e sostanziale di ogni singola operazione o transazione.

### **❖ Imparzialità**

I destinatari del Modello devono evitare di favorire alcun gruppo di interesse o singole persone, nonché astenersi da qualsivoglia discriminazione sul presupposto dell'età, dello stato di salute, del sesso, della religione, della razza o di opinioni politiche e culturali.

	<b>WM MAGENTA SRL</b> M-03 – Disposizioni Speciali Del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01	<b>Ed: 01</b> <b>Data: 05/04/2023</b>
---	---	--

❖ **Comunicazioni all'esterno**

I destinatari del Modello devono effettuare tutte le comunicazioni verso l'esterno, nel rispetto delle leggi e delle regole interne della Società e professionali.

Nessun Destinatario può divulgare o utilizzare a profitto proprio o di terze notizie o informazioni riservate attinenti le attività della Società.

❖ **Tutela dei beni aziendali**

I destinatari del Modello, nell'utilizzare i beni della Società, devono operare con diligenza per salvaguardare l'efficienza e la durata dei beni. È vietato l'uso improprio che possa arrecare danni e/o riduzioni di efficienza dei beni stessi.

❖ **Omaggi, regalie e benefici**

Nessun destinatario del Modello può offrire denaro, beni, servizi e benefici di qualsiasi genere, né in nome e per conto della Società né a titolo personale, a dipendenti o collaboratori di Società od enti, allo scopo di promuovere e acquisire condizioni di favore per la Società nella conduzione di operazioni.

Nessun destinatario può sollecitare o accettare denaro, beni, servizi o benefici di qualsiasi genere in occasione dello svolgimento di attività per la Società.

Quanto sopra vale nei rapporti con persone, società o enti pubblici e privati, in Italia e all'Estero.

In deroga ai divieti sopra menzionati, sono ammessi regali di modico valore, con ciò intendendosi un valore indicativo pari ad un massimo di € 150,00 (centocinquanta/00), purché siano tali da essere interpretati come normali segni di cortesia o connessi con lo svolgimento della propria attività lavorativa e/o professionale.

È, inoltre, vietata ogni attività che sotto qualsiasi veste - per esempio sponsorizzazioni, incarichi, consulenze, pubblicità - o con attuazione in forma indiretta - per esempio tramite interposte persone - abbia le stesse finalità di acquisire favori per la Società.

\*\*\*\*

## INDIVIDUAZIONE DELLE AREE SENSIBILI

L'art. 6, comma 2, del d.lgs. 231/2001 prevede che il Modello debba *"individuare le attività nel cui ambito possono essere commessi reati"*.

La WM Magenta ha analizzato le fattispecie di illeciti e ha identificato nella Società i processi o le aree aziendali nell'ambito delle quali sussiste il rischio di commissione dei reati.

Per ciascuno di tali processi/aree si sono quindi individuate le singole attività sensibili e qualificati i principi di controllo e di comportamento cui devono attenersi tutti coloro che vi operano.

### **B. STANDARD DI CONTROLLO IN RELAZIONE AI REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

Le linee guida si riferiscono a comportamenti relativi all'area del "fare" e del "non fare", specificando in chiave operativa quanto espresso dai principi del Codice Etico.

	<b>WM MAGENTA SRL</b> M-03 – Disposizioni Speciali Del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01	<b>Ed: 01</b> <b>Data: 05/04/2023</b>
---	---	--

#### ❖ “AREA DEL FARE”

I Responsabili delle funzioni che hanno, o dovessero avere, attività di contatto con la Pubblica Amministrazione (d’ora in poi PA), e nello specifico l’Amministratore unico e l’Ufficio amministrativo indicati nell’organigramma aziendale (M-04):

- fornire ai propri collaboratori direttive sulle modalità di condotta operativa da adottare nei contatti formali e informali intrattenuti con i diversi soggetti pubblici, secondo le peculiarità del proprio ambito di attività, trasferendo conoscenza della norma e consapevolezza delle situazioni a rischio-reato;
- prevedere adeguati meccanismi di tracciabilità circa i flussi informativi verso la PA;
- l’incarico a soggetti esterni di operare in rappresentanza dell’Ente nei confronti della PA deve essere assegnato in modo formale e prevedere una specifica clausola che vincoli all’osservanza dei principi etico - comportamentali adottati dall’Ente;
- è fatta raccomandazione a dipendenti e collaboratori esterni di segnalare all’Organismo di Vigilanza (OdV) ogni violazione o sospetto di violazione del Modello Organizzativo;
- l’ente e l’Organismo di Vigilanza tutelano dipendenti e collaboratori esterni da ogni effetto pregiudizievole che possa derivare dalla segnalazione. L’Organismo di Vigilanza assicura la riservatezza dell’identità dei segnalanti;
- i Responsabili di funzione devono segnalare all’Organismo di Vigilanza i comportamenti a rischio di reato ex d.lgs. 231/2001, inerenti ai processi operativi di competenza, di cui siano venuti a conoscenza in via diretta o per il tramite di informativa ricevuta dai propri collaboratori. In particolare, in caso di tentata concussione da parte di un pubblico funzionario nei confronti di un dipendente (o altri collaboratori) sono da adottare i seguenti comportamenti:
  - non dare seguito alla richiesta;
  - fornire informativa tempestiva al proprio Responsabile;
  - attivare formale informativa, da parte del Responsabile, verso l’Organismo di Vigilanza.
- I Responsabili delle funzioni che vengano ufficialmente a conoscenza di notizie, anche provenienti da organi di polizia giudiziaria, riguardanti illeciti e/o reati con rischi di impatto aziendale, devono tempestivamente segnalarle all’Organismo di Vigilanza.

#### ❖ “AREA DEL NON FARE”

Con riferimento alle tipologie di reato rilevanti ai sensi del d.lgs. 231/01, si segnalano, se pur a titolo non esaustivo, i comportamenti a rischio da evitare.

Nei rapporti con i rappresentanti della PA è fatto divieto di:

- promettere o effettuare erogazioni in denaro per finalità diverse da quelle istituzionali e di servizio;
- promettere o concedere “soluzioni privilegiate” (ad esempio: interessamento per l’erogazione di prodotti/servizi al di fuori delle modalità standard, interessamento per facilitare l’assunzione di parenti/affini/amici, ecc.);
- effettuare spese di rappresentanza ingiustificate e con finalità diverse dalla mera promozione

	<b>WM MAGENTA SRL</b> M-03 – Disposizioni Speciali Del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01	<b>Ed: 01</b> <b>Data: 05/04/2023</b>
---	---	--

dell'immagine aziendale;

- promettere di fornire o fornire impropriamente, anche tramite terzi, l'erogazione di prodotti e servizi;
- promettere o concedere omaggi/regalie, dirette o indirette, non di modico valore;
- fornire o promettere di fornire informazioni e/o documenti riservati;
- favorire, nei processi d'acquisto, fornitori e sub-fornitori in quanto indicati dai rappresentanti stessi come condizione per lo svolgimento successivo delle attività (ad esempio: affidamento della commessa, concessione del finanziamento);
- appropriarsi illecitamente dei beni della pubblica amministrazione in concorso con un pubblico ufficiale o un incaricato di pubblico servizio;
- dare un qualsiasi contributo causale alle condotte del pubblico ufficiale e dell'incaricato di pubblico servizio, con cui si intrattengono contatti professionali o *latu senso* "di lavoro", volte a realizzare i reati di peculato o di abuso d'ufficio.

I divieti sopra rappresentati si intendono estesi anche ai rapporti indiretti con i rappresentanti della PA attraverso terzi fiduciari. Inoltre, nei confronti della PA, è fatto divieto di:

- esibire documenti/dati falsi od alterati;
- tenere una condotta ingannevole, che possa indurre la PA in errore;
- omettere informazioni dovute, al fine di orientare a proprio favore le decisioni della PA;
- destinare contributi/sovvenzioni/finanziamenti pubblici a finalità diverse da quelle per le quali sono stati ottenuti, o utilizzarli in modalità differenti a quanto previsto dalla normativa di riferimento. In particolare, nelle prestazioni remunerate dalla PA, va assicurata l'erogazione di tutti gli interventi previsti dalle vigenti normative o convenuti in specifiche convenzioni. In caso di prestazioni, o servizi, o ricerche, finanziate dalla PA, sulla base dei costi effettivi occorsi, la previsione del costo complessivo va effettuata sulla base di computi ragionevoli ed attendibili. La rendicontazione va puntualmente resa sulla base dei costi e degli oneri effettivi occorsi. Agli atti vanno conservati i rendiconti resiali alla PA corredati di tutti gli elementi giustificativi. I rendiconti vanno stesi da soggetto diverso rispetto a quello che ha predisposto il preventivo;
- accedere in maniera non autorizzata ai sistemi informativi della PA, per ottenere e/o modificare informazioni a vantaggio dell'ente;
- abusare della posizione di incaricato di pubblico servizio per ottenere utilità a vantaggio dell'ente.

In ogni caso, devono altresì sussistere, sempre, i seguenti standard di controllo:

- ✓ **Segregazione delle attività:** deve esistere segregazione delle attività tra chi esegue, chi controlla e chi autorizza;
- ✓ **Disposizioni aziendali:** devono esistere disposizioni aziendali idonee a fornire almeno principi di riferimento generali per la regolamentazione dell'attività sensibile;
- ✓ **Poteri di firma e poteri autorizzativi:** devono esistere regole formalizzate per l'esercizio di poteri di firma e poteri autorizzativi interni;

	<b>WM MAGENTA SRL</b> M-03 – Disposizioni Speciali Del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01	Ed: 01 Data: 05/04/2023
---	---	----------------------------

- ✓ **Tracciabilità:** l'attività sensibile e i suoi elementi caratterizzanti dev'essere tracciata e tracciabile.

### È compito dell'OdV:

- a) Verificare l'aggiornamento di istruzioni relative ai comportamenti da seguire nell'ambito delle Aree di Rischio, come individuate e, in genere, nei rapporti da tenere nei confronti della PA;
- b) verificare periodicamente – con il supporto delle altre funzioni competenti – il sistema di deleghe in vigore, raccomandando delle modifiche nel caso in cui il potere di gestione e/o la qualifica non corrisponda ai poteri di rappresentanza conferiti;
- c) verificare periodicamente, con il supporto delle altre funzioni competenti, la validità delle clausole finalizzate:
  - all'osservanza da parte dei destinatari delle disposizioni del Decreto;
  - alla possibilità per l'ente di effettuare efficaci azioni di controllo nei confronti dei destinatari del Modello al fine di verificarne il rispetto;
  - all'attuazione di meccanismi sanzionatori qualora si accertino violazioni delle prescrizioni;
- d) esaminare eventuali segnalazioni specifiche provenienti da qualsiasi fonte ed effettuare gli accertamenti ritenuti necessari od opportuni in conseguenza delle segnalazioni ricevute.

### **C. STANDARD DI CONTROLLO IN RELAZIONE AI PROCESSI STRUMENTALI**

I processi strumentali consistono in tutte quelle attività aziendali che consentono di produrre le risorse atte al potenziale compimento di reati. Il monitoraggio degli stessi si rileva pertanto indispensabile sia in relazione ai reati contro la P.A., che ai reati in tema di riciclaggio e autoriciclaggio, che in relazione ai reati tributari. Nella misura in cui fossero patologicamente volti alla costituzione di fondi neri, le relative fattispecie acquisirebbero rilevanza anche in relazione alle fattispecie di corruzione.

Gli standard di controllo presi a riferimento per la gap analysis sono elaborati, principalmente, sulla base dei principi e delle indicazioni contenute nelle Linee Guida di Confindustria, nonché delle best practices internazionali in tema di rischio di frode e di corruzione.

#### ❖ **Finanza dispositiva**

Il processo si riferisce alle attività riguardanti i flussi monetari e finanziari in uscita aventi l'obiettivo di assolvere le obbligazioni di varia natura contratte dall'Ente.

Il processo di finanza dispositiva costituisce una delle modalità strumentali attraverso cui, in linea di principio, può essere commesso il reato di corruzione, nonché i reati tributari. Questo processo potrebbe, infatti, costituire supporto alla costituzione di disponibilità finanziarie - sia in Italia che all'estero - destinabili all'eventuale corruzione di un pubblico ufficiale o di un incaricato di pubblico servizio; parimenti potrebbe essere il tramite di reati quali, ad esempio, l'emissione di false fatture per operazioni inesistenti o la sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte.

Il sistema di controllo si basa sugli elementi qualificanti della formalizzata separazione di ruolo nelle

	<b>WM MAGENTA SRL</b> M-03 – Disposizioni Speciali Del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01	Ed: 01 Data: 05/04/2023
---	---	----------------------------

fasi chiave del processo, della tracciabilità degli atti, dei livelli autorizzativi da associarsi alle operazioni e dei pagamenti, alla correttezza delle scritture contabili.

In particolare, gli elementi specifici di controllo sono di seguito rappresentati:

- **Esistenza di attori diversi operanti nelle seguenti fasi/attività del processo:**
  - Richiesta dell'ordine di pagamento o di messa a disposizione;
  - Effettuazione del pagamento;
  - Controllo/riconciliazioni a consuntivo;
- **Esistenza di livelli autorizzativi** sia per la richiesta, che per l'ordine di pagamento o di messa a disposizione;
- **Tracciabilità** degli atti e delle singole fasi del processo.

Eventuali modalità di pagamento considerabili “non standard” devono essere considerate “in deroga” alla procedura ordinaria e soggette, pertanto, a specifici criteri di autorizzazione e controllo. Di tutte le operazioni “in deroga” il disponente dovrà fornire motivazione scritta, ove richiesta.

Per quanto riguarda i flussi informativi verso l'**Organismo di Vigilanza** è obbligatorio comunicare, per quanto di competenza e con periodicità definita, l'elenco delle transazioni che possono richiedere flussi monetari e/o finanziari da effettuarsi con modalità “non standard”.

#### ❖ **Selezione e assunzione del personale**

Il processo di selezione e assunzione del personale è composto da tutte le attività necessarie alla costituzione del rapporto di lavoro tra l'Ente e una persona fisica.

Il processo di selezione e assunzione costituisce una delle modalità strumentali attraverso cui, in linea di principio, può essere commesso il reato di corruzione.

La selezione e l'assunzione di personale potrebbero costituire, infatti, un potenziale supporto alla commissione del reato verso pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio per ottenerne favori nell'ambito dello svolgimento di altre attività aziendali. L'indebito beneficio, ottenuto attraverso l'assunzione di personale, è l'elemento costitutivo del reato in oggetto, da associare alla qualità di pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio del soggetto passivo e all'atto d'ufficio da compiere, omettere o ritardare.

L'assunzione fittizia di personale, invece, potrebbe rilevare come aumento simulato dei costi da profittare ai fini di eventuali reati tributari.

Il sistema di controllo si basa sui seguenti elementi:

- **nella fase “Acquisizione e gestione dei curricula”:** tracciabilità delle fonti di reperimento dei CV (ad esempio: società di reclutamento via internet, inserzioni, domande spontanee, presentazioni interne, ecc.);
- **nella fase “Selezione”:** prevedere distinte modalità di valutazione del candidato;
- **nella fase “Formulazione dell'offerta e assunzione”:** procedere alla scelta in base a valutazione di idoneità.

Per quanto riguarda i flussi informativi verso l'**Organismo di Vigilanza**, l'Amministratore o

	<b>WM MAGENTA SRL</b> M-03 – Disposizioni Speciali Del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01	<b>Ed: 01</b> <b>Data: 05/04/2023</b>
---	---	--

l'impiegato competente per l'assunzione del personale devono comunicare l'elenco delle assunzioni effettuate in deroga ai principi sopra elencati.

#### ❖ **Gestione omaggi**

Il processo di gestione omaggi è composto da tutte le attività necessarie alla distribuzione gratuita di beni e servizi, che rientrano o meno nell'attività propria dell'ente, a clienti, fornitori, lavoratori dipendenti e soggetti estranei all'impresa, con l'obiettivo di sviluppare l'attività aziendale, stimolando direttamente la domanda di beni o servizi o promuovendola indirettamente.

Il processo di gestione omaggistica costituisce una delle modalità strumentali attraverso le quali, in linea di principio, può essere commesso il reato di corruzione.

La gestione anomala dell'omaggistica potrebbe costituire un potenziale supporto alla commissione del reato verso pubblici dipendenti ed amministratori per ottenerne favori nell'ambito dello svolgimento di altre attività aziendali.

Elemento costitutivo del reato di corruzione, oltre alla qualità di pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio, è l'indebita percezione, da parte di quest'ultimo, di una retribuzione o di qualsiasi altra utilità per sé o per terzi in conseguenza del compimento, della omissione o del differimento di un atto di ufficio dovuto.

Il sistema di controllo si basa sugli elementi qualificanti della separazione di ruolo fra richiedente e acquirente dell'omaggio e della definizione di specifiche soglie di valore per gli omaggi destinati a pubblici dipendenti e amministratori.

In particolare, gli elementi specifici di controllo sono di seguito rappresentati:

- **Identificazione dei soggetti aziendali** titolati a: rilasciare omaggi (richiedente); provvedere alla fornitura (acquirente);
- **Esistenza**, per ciascuna tipologia di bene/servizio, di **specifici range economici** (e relativo importo massimo spendibile);
- **Registrazione degli omaggi consegnati a pubblici dipendenti e amministratori.**

Per quanto riguarda i flussi informativi verso l'**Organismo di Vigilanza**, l'Amministratore e l'impiegato competente per la gestione dell'omaggistica, e chiunque altro avesse facoltà di proporre o disporre omaggi, devono comunicare l'elenco degli omaggi a pubblici dipendenti e amministratori di enti pubblici e società partecipate pubbliche.

#### ❖ **Spese di rappresentanza**

Il processo concerne il sostenimento di spese per la cessione gratuita di beni e servizi a favore di terzi non dipendenti, con lo scopo di offrire un'immagine positiva dell'ente.

Le spese di rappresentanza costituiscono una delle modalità strumentali attraverso cui, in linea di principio, può essere commesso il reato di corruzione.

La gestione anomala delle spese di rappresentanza potrebbe costituire un potenziale supporto alla commissione del reato verso pubblici dipendenti ed amministratori per ottenerne favori nell'ambito dello svolgimento di altre attività aziendali.

Elemento costitutivo del reato di corruzione, oltre alla qualità di pubblico ufficiale o incaricato di

	<b>WM MAGENTA SRL</b> M-03 – Disposizioni Speciali Del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01	Ed: 01 Data: 05/04/2023
---	---	----------------------------

pubblico servizio, è l'indebita percezione, da parte di quest'ultimo, di una retribuzione o di qualsiasi altra utilità per sé o per terzi in conseguenza del compimento, della omissione o del differimento di un atto di ufficio dovuto.

Le spese di rappresentanza potrebbero altresì essere impiegate ai fini di realizzare il reato di cui agli artt. 2 e 3 del d. lgs 74 del 2000, ponendo in contabilità fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, al fine di indicare elementi passivi fittizi nelle dichiarazioni delle imposte sui redditi o sul valore aggiunto. L'ente, per il tramite dei suoi soggetti apicali, dunque, potrebbe mettere in contabilità spese simulate al fine di detrarre la relativa spesa dalle imposte o di beneficiare della detrazione della relativa imposta sul valore aggiunto.

Tale risultato potrebbe essere perseguito anche mediante la sovrapproduzione o il doppio pagamento della medesima spesa.

Stesse logiche sono sottese anche alla potenziale realizzazione del reato di falso in bilancio. Il sistema di controllo si basa sugli elementi qualificanti della individuazione dei soggetti abilitati (a sostenere e ad autorizzare le spese) e sulla tracciabilità degli atti.

In particolare, gli elementi specifici di controllo sono di seguito rappresentati:

- **definizione delle categorie di spesa effettuabili;**
- **identificazione dei soggetti aziendali abilitati a sostenere le spese;**
- **esistenza di livelli di autorizzazione per il rimborso delle spese effettuate;**
- **registrazione delle spese sostenute a favore dei pubblici dipendenti e amministratori e conservazione dell'evidenza documentale relativa;**
- **verifica di effettiva realizzazione della spesa e della conformità a quanto autorizzato o descritto negli atti autorizzativi;**
- **verifica che non ci siano più pagamenti della medesima spesa (divieto di duplicazione fittizia);**
- **verifica di congruità dei prezzi. Compensi eventualmente eccedenti i prezzi reperibili sul mercato dovranno essere dettagliate e motivate da parte del committente.**

Per quanto riguarda i flussi informativi verso l'**Organismo di Vigilanza**, l'Amministratore deve comunicare l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute a favore di pubblici dipendenti e amministratori di società partecipate pubbliche. Vanno altresì rendicontate tutte le altre spese di rappresentanza con indicazione dei relativi importi di spesa e riprova dell'effettivo sostenimento di spesa.

#### ❖ **Consulenze e prestazioni professionali**

Il processo di assegnazione di incarichi di consulenza/prestazione professionale costituisce una delle modalità strumentali attraverso le quali, in linea di principio, può essere commesso il reato di corruzione. Quest'ultimo reato potrebbe essere commesso attraverso l'assegnazione non trasparente degli incarichi (ad esempio: con la creazione di fondi a seguito di servizi contrattualizzati a prezzi superiori a quelli di mercato o con l'assegnazione di incarichi a persone o società gradite ai soggetti

	<b>WM MAGENTA SRL</b> M-03 – Disposizioni Speciali Del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01	Ed: 01 Data: 05/04/2023
---	---	----------------------------

pubblici, per ottenerne favori nell'ambito dello svolgimento di altre attività aziendali). L'indebito beneficio, realizzato attraverso il processo d'acquisto, è l'elemento costitutivo del reato in oggetto, da associare alla qualità di pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio del soggetto passivo e all'atto d'ufficio da compiere, omettere o ritardare.

Lo stesso strumento potrebbe altresì essere impiegato ai fini di realizzare i reati di cui agli artt. 2 e 3 del d.lgs. 74 del 2000, ponendo in contabilità fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, al fine di indicare elementi passivi fittizi nelle dichiarazioni delle imposte sui redditi o sul valore aggiunto. L'ente, per il tramite dei suoi soggetti apicali, dunque, potrebbe commissionare consulenze o prestazioni professionali simulate al fine di detrarre la relativa spesa dalle imposte o di beneficiare della detrazione della relativa imposta sul valore aggiunto.

Medesime logiche sono sottese all'astratta configurabilità del reato di falso in bilancio.

Lo scopo criminoso potrebbe essere perseguito anche mediante accordo tra ente e consulente volto alla sovrapproduzione o al doppio pagamento della medesima prestazione e, in generale, con qualsiasi altro metodo che comporti un'artificiosa moltiplicazione di spesa.

Il sistema di controllo si basa sui due elementi qualificanti della formalizzata separazione di ruolo nelle fasi chiave del processo e della tracciabilità degli atti, a garanzia della trasparenza delle scelte effettuate e del servizio ricevuto.

In particolare, gli elementi specifici di controllo sono di seguito rappresentati:

- **esistenza di attori diversi operanti nelle fasi - attività del processo;**
- **esistenza di requisiti professionali, economici ed organizzativi a garanzia degli standard qualitativi richiesti;**
- **espletamento di adeguata attività selettiva fra diversi offerenti e di obiettiva comparazione delle offerte** (sulla base di criteri oggettivi e documentabili);
- **utilizzo di idonei dispositivi contrattuali adeguatamente formalizzati;**
- **esistenza di livelli di approvazione per la formulazione delle richieste di consulenza - prestazione e per la certificazione - validazione del servizio reso;**
- **tracciabilità delle singole fasi del processo** (documentazione a supporto, livello di formalizzazione e novità - tempistiche di archiviazione), per consentire la ricostruzione e la responsabilità delle scelte;
- **verifica di effettiva realizzazione della prestazione richiesta;**
- **verifica che non ci siano più pagamenti della medesima prestazione;**
- **verifica di congruità dei prezzi praticati.** In tale caso potranno essere adottate a parametro di valutazione le singole leggi professionali degli Ordini di appartenenza, oltre che ovviamente all'entità, complessità celerità e pregio della prestazione svolta. Compensi eventualmente eccedenti i prezzi reperibili sul mercato dovranno essere dettagliate e motivate da parte del committente.

Per quanto riguarda i flussi informativi verso l'**Organismo di Vigilanza**, l'Amministratore deve comunicare, con periodicità definita, il preventivo ed il consuntivo delle attività di consulenza - prestazioni professionali, suddivise per fornitore. Motivando per iscritto la ratio di conferimenti di

	<b>WM MAGENTA SRL</b> M-03 – Disposizioni Speciali Del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01	Ed: 01 Data: 05/04/2023
---	---	----------------------------

incarichi che derogano in eccesso i normali parametri economici di quantificazione del costo della prestazione.

### ❖ **Acquisti di beni e servizi**

Il processo di acquisizione di beni e servizi costituisce una delle possibili modalità strumentali attraverso le quali, in linea di principio, può essere commesso il reato di corruzione amministrativa o quello di corruzione tra privati. Lo stesso processo, inoltre, potrebbe occultare delle fattispecie di reato tributario, ed in particolare quella descritta dagli articoli 2 e 3 del d. lgs 74. Del 2000, oltre che essere utilizzato ai fini di realizzazione del delitto di falso in bilancio.

Il reato di corruzione potrebbe essere commesso attraverso la gestione non trasparente del processo di acquisizione (ad esempio: con la creazione di fondi a seguito di contratti stipulati a prezzi superiori a quelli di mercato o con l'assegnazione di contratti a persone o società gradite ai soggetti pubblici per ottenerne favori nell'ambito dello svolgimento di altre attività aziendali).

L'indebito beneficio, realizzato attraverso il processo d'acquisizione, è l'elemento costitutivo del reato in oggetto, da associare alla qualità di pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio del soggetto passivo e all'atto d'ufficio da compiere, omettere o ritardare.

I reati tributari, invece, si realizzerebbero ponendo in contabilità fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, al fine di indicare elementi passivi fittizi nelle dichiarazioni delle imposte sui redditi o sul valore aggiunto. L'ente, per il tramite dei suoi soggetti apicali, dunque, potrebbe disporre acquisti simulati di beni e servizi al fine di detrarre la relativa spesa dalle imposte o di beneficiare della detrazione della relativa imposta sul valore aggiunto.

Tale risultato potrebbe essere perseguito anche mediante l'accordo tra ente e fornitore volto alla sovrapproduzione del reale prezzo di acquisto o la duplicazione dei pagamenti.

Medesime logiche sono sottese alla realizzazione del delitto di falso in bilancio.

Il sistema di controllo si basa sugli elementi qualificanti della formalizzata separazione di ruoli nelle fasi chiave del processo, della tracciabilità degli atti, dei pagamenti e della valutazione complessiva, qualitativa e quantitativa, delle forniture, oltre che, ovviamente, della effettiva consegna delle stesse.

In particolare, gli elementi specifici di controllo sono di seguito rappresentati:

- **esistenza di attori diversi operanti nelle fasi/attività del processo;**
- **esistenza di criteri tecnico-economici per la selezione di potenziali fornitori;**
- **espletamento di adeguata attività selettiva fra diversi offerenti e di obiettiva comparazione delle offerte (sulla base di criteri certi, oggettivi e documentabili);**
- **utilizzo di idonei dispositivi contrattuali adeguatamente formalizzati;**
- **esistenza di livelli di approvazione per la formulazione delle richieste di acquisto e per la certificazione della fornitura/erogazione;**
- **tracciabilità delle singole fasi del processo, per consentire la ricostruzione delle responsabilità e delle motivazioni delle scelte;**
- **verifica di effettiva realizzazione della prestazione richiesta: effettiva consegna della merce, corrispondenza sia qualitativa che quantitativa;**

	<b>WM MAGENTA SRL</b> M-03 – Disposizioni Speciali Del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01	Ed: 01 Data: 05/04/2023
---	---	----------------------------

- **verifica di congruità dei prezzi praticati. Compensi eccedenti i prezzi reperibili sul mercato dovranno essere dettagliate e motivate da parte del committente.**
- **verifica dell'assenza di duplicazione e/o moltiplicazione di pagamento del medesimo acquisto.**

Per quanto riguarda i flussi formativi verso l'**Organismo di Vigilanza**, l'Amministratore deve comunicare, motivatamente, e con periodicità definita, l'elenco degli acquisti effettuati in deroga ai requisiti sopra esposti.

#### ❖ **Sponsorizzazioni - pubblicità**

Le sponsorizzazioni costituiscono una delle possibili modalità strumentali attraverso le quali, in linea di principio, può essere commesso il reato di corruzione, il falso in bilancio, ed i reati di cui agli art. 2 e 3 del d. lgs 74/2000.

La gestione anomala delle sponsorizzazioni potrebbe costituire un potenziale supporto alla commissione del reato verso pubblici dipendenti ed amministrazioni per ottenerne favori nell'ambito dello svolgimento di altre attività aziendali. Elemento costitutivo del reato di corruzione, oltre alla qualità di pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio, è l'indebita percezione, da parte di quest'ultimo, di una retribuzione o di qualsiasi altra utilità per sé o per terzi in conseguenza del compimento, della omissione o del differimento di un atto di ufficio dovuto.

I reati tributari, invece, si realizzerebbero ponendo in contabilità fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, al fine di indicare elementi passivi fittizi nelle dichiarazioni delle imposte sui redditi o sul valore aggiunto. L'ente, per il tramite dei suoi soggetti apicali, dunque, potrebbe disporre di sponsorizzare enti o eventi, al fine di detrarre la relativa spesa dalle imposte o di beneficiare della detrazione della relativa imposta sul valore aggiunto. Medesimo *modus operandi* potrebbe riscontrarsi in relazione alle spese pubblicitarie.

Tale risultato potrebbe essere perseguito anche mediante l'accordo tra ente e fornitore volto alla sovra-quantificazione del reale ammontare della sponsorizzazione – spese pubblicitarie, o la duplicazione fittizia delle stesse.

Medesime logiche sono sottese alla realizzazione del delitto di falso in bilancio.

Il sistema di controllo si basa sugli elementi qualificanti della definizione di criteri per l'individuazione dei progetti di sponsorizzazione e della adeguata strutturazione contrattuale.

In particolare, gli elementi specifici di controllo sono di seguito rappresentati:

- **esistenza di attori diversi operanti nelle fasi/attività del processo;**
- **definizione e formale diffusione di una linea di azione per la realizzazione dei progetti di sponsorizzazione** [criteri di individuazione degli ambiti (sociale, culturale, sportivo, ecc.), delle caratteristiche dell'iniziativa e dei requisiti dei partner];
- **utilizzo di idonei dispositivi contrattuali adeguatamente formalizzati;**
- **esistenza di livelli autorizzativi** (in coerenza con il sistema di procure aziendale) **per la stipulazione dei contratti;**
- **tracciabilità delle singole fasi del processo per consentire la ricostruzione delle**

	<b>WM MAGENTA SRL</b> M-03 – Disposizioni Speciali Del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01	Ed: 01 Data: 05/04/2023
---	---	----------------------------

**responsabilità e delle motivazioni delle scelte;**

- **verifica dell'effettività della sponsorizzazione e dell'ente/attività sponsorizzata;**
- **verifica dell'adeguatezza del quantum della sponsorizzazione allo scopo cui è rivolta. (es.: una sponsorizzazione di 100.000,00 per l'acquisto di palloni per una scuola calcio sarebbe certamente sproporzionato ed ingiustificato);**
- **per le pubblicità si applicano gli stessi principi posti a presidio dell'acquisizione di beni o servizi.**

Per quanto riguarda i flussi informativi verso l'**Organismo di Vigilanza**, l'Amministratore unico deve comunicare con periodicità definita, il piano e il report periodico circa i progetti di sponsorizzazione realizzati, con indicazione del relativo importo di spesa.

**❖ Obblighi previdenziali**

Il processo si riferisce alle attività svolte per osservare gli adempimenti prescritti dalle leggi, in relazione ai trattamenti previdenziali del personale dipendente, dei collaboratori coordinati e continuativi, nonché dei soggetti appaltatori e la relativa disciplina sanzionatoria.

In relazione a questo processo i reati ipotizzabili, in linea di principio, potrebbero essere: corruzione e truffa a danno dello Stato.

Il reato di corruzione potrebbe essere commesso in sede di ispezioni e/o controlli da parte della PA, per influenzarne i risultati nell'interesse dell'ente.

Il reato di truffa a danno dello Stato potrebbe configurarsi ove derivi un ingiusto profitto all'ente e un danno patrimoniale alla PA, tramite predisposizione e inoltro di documenti non veritieri o negoziazione indebita di minori sanzioni in sede di ispezioni (ad esempio: invio di moduli DM10 non corretti).

Il sistema di controllo si basa sugli elementi qualificanti della tracciabilità degli atti.

In particolare, gli elementi specifici di controllo sono di seguito rappresentati:

- **verifica di conformità fra dati forniti dai sistemi di amministrazione del personale e dati dichiarati;**
- **tracciabilità degli atti e delle fonti informative nelle singole fasi del processo;**
- **acquisizione e verifica della documentazione attestante l'esatto adempimento degli obblighi previdenziali.**

Per quanto riguarda i flussi informativi verso l'**Organismo di Vigilanza**, l'Amministratore deve comunicare con periodicità definita, il report periodico comprovante il regolare espletamento degli obblighi prescritti dalla legge in relazione ai trattamenti previdenziali.

**D. STANDARD DI CONTROLLO IN RELAZIONE AI REATI SOCIETARI**

Per quanto riguarda la responsabilità ex d.lgs. 231/01 in relazione ad ipotesi di reati societari vale la pena sottolineare che tale tipologia di reati normalmente presuppone la presenza di una struttura

	<p style="text-align: center;"><b>WM MAGENTA SRL</b> M-03 – Disposizioni Speciali Del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01</p>	<p>Ed: 01 Data: 05/04/2023</p>
---	--	------------------------------------

societaria; l'art. 1 della legge 3/10/2001 n. 366 e l'art. 3 del d.lgs. 11/4/2002 n. 61 espressamente si riferiscono alle "società commerciali" o alle "società"; i medesimi reati, inoltre, richiedono, almeno per parte di essi, alcune articolazioni organizzative tipiche della struttura societaria (es. soci, assemblea, ecc.).

Alla luce di questa premessa, si possono potenzialmente configurare le seguenti ipotesi di reato:

- false comunicazioni sociali in danno dei creditori (art. 2622 c.c.);
- impedito controllo (art. 2625);
- operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 c.c.);
- corruzione tra privati (art. 2635 c.c.);
- ostacolo all'esercizio delle funzioni di vigilanza (art. 2638 c.c.).

In relazione ai reati e alle condotte criminose sopra accennate, le aree ritenute più specificamente a rischio risultano essere, ai fini della presente parte speciale del Modello, le seguenti:

- gestione della contabilità generale, sia in sede di imputazione delle scritture contabili, sia in sede di verifica dei dati contabilizzati;
- predisposizione dei prospetti, nonché delle situazioni patrimoniali redatte in occasione di eventi specifici, con particolare riferimento alla gestione delle poste di natura valutativa o stimata;
- predisposizione di comunicazioni diverse dalla informativa contabile periodica rivolte ai creditori o al pubblico in generale riguardo alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Ente e la predisposizione e divulgazione di dati o notizie comunque relativi all'Ente;
- gestione dei rapporti con gli eventuali revisori;
- ostacolo all'esercizio delle funzioni di vigilanza da parte della pubblica autorità.

La presente parte speciale ha, inoltre, la funzione di:

- a. indicare i principi procedurali generali e specifici cui i destinatari sono tenuti ad attenersi in funzione di una corretta applicazione del Modello;
- b. fornire all'OdV e ai responsabili delle funzioni aziendali chiamati a cooperare con lo stesso gli strumenti operativi per esercitare le attività di controllo, monitoraggio e verifica previste.

La presente parte speciale prevede l'espresso obbligo, a carico dei destinatari del Modello Organizzativo di:

- a. astenersi dal porre in essere comportamenti tali da integrare le fattispecie di reati societari sopra considerate;
- b. astenersi dal porre in essere comportamenti che, sebbene risultino tali da non costituire di per sé fattispecie di reato rientranti tra quelle sopra considerate, possano potenzialmente diventarlo.

Conseguentemente, è espressamente previsto l'obbligo a carico dei destinatari di attenersi al rispetto dei seguenti principi generali di condotta:

	<b>WM MAGENTA SRL</b> M-03 – Disposizioni Speciali Del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01	Ed: 01 Data: 05/04/2023
---	---	----------------------------

- a. tenere un comportamento corretto, trasparente e collaborativo, assicurando il rispetto delle norme di legge e delle procedure aziendali in tutte le attività finalizzate alla formazione del bilancio finale, di situazioni contabili redatte in occasione di eventi specifici e delle altre comunicazioni sociali, al fine di fornire al pubblico in generale una informazione veritiera e appropriata sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'ente;
- b. osservare tutte le norme previste dalla legge e le procedure aziendali volte alla tutela dell'integrità del capitale sociale, al fine di non ledere le garanzie dei creditori e dei terzi in genere;
- c. assicurare il regolare funzionamento dell'Ente e degli organi sociali, garantendo ed agevolando ogni forma di controllo interno sulla gestione sociale previsto dalla legge;
- d. assicurare, nel compimento di operazioni di significativo rilievo concluse sia con soggetti terzi sia con parti correlate, la trasparenza ed il rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e procedurale nonché i termini e le modalità di approvazione previsti dalla normativa interna.

Nell'ambito dei suddetti comportamenti è fatto divieto in particolare di:

- predisporre, rappresentare o comunicare dati falsi, lacunosi o comunque suscettibili di fornire una descrizione non rispondente alla realtà, riguardo alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Ente;
- omettere di comunicare dati ed informazioni imposti dalla normativa e dalle procedure in vigore riguardo alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Ente;
- disattendere i principi, le norme e le procedure aziendali in materia di redazione di bilanci, relazioni ed informativa;
- porre in essere comportamenti che impediscano materialmente, o che comunque ostacolino, mediante l'occultamento di documenti o l'uso di altri mezzi fraudolenti, lo svolgimento dell'attività di controllo o di revisione della gestione.

In particolare, il responsabile amministrativo e/o il consulente contabile deve:

- a) **curare che il sistema di controllo interno contabile sia orientato, attraverso un adeguato processo di identificazione dei principali rischi legati alla predisposizione e alla diffusione dell'informativa contabile, al raggiungimento degli obiettivi di veridicità e correttezza dell'informativa stessa;**
- b) **curare che la rilevazione dei fatti aziendali sia effettuata con correttezza e nel rispetto sia delle procedure amministrativo-contabili sia dei principi di veridicità, correttezza, completezza e accuratezza;**
- c) **curare che i dati e le informazioni necessarie siano caratterizzati dai medesimi elementi di cui al punto che precede. Provvede ad elencare i dati e le informazioni che ciascuna funzione aziendale deve comunicare, i criteri di elaborazione e predisposizione, nonché la tempistica di consegna;**
- d) **curare che la bozza di bilancio, le relazioni e tutti i documenti contabili, relativi agli argomenti indicati nell'ordine del giorno delle riunioni degli Amministratori, siano completi e messi a disposizione sia degli Amministratori e sia degli organi di controllo con**

	<b>WM MAGENTA SRL</b> M-03 – Disposizioni Speciali Del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01	Ed: 01 Data: 05/04/2023
---	---	----------------------------

**ragionevole anticipo rispetto alla data fissata per la riunione;**

**e) verificare, congiuntamente all'organo amministrativo:**

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'Ente e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione dei bilanci, nonché la corrispondenza di tali documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente;
- che la relazione sulla gestione comprenda un'analisi fedele ed esauriente dell'andamento della gestione, del suo risultato e della situazione dell'Ente, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui l'Ente medesimo è sottoposto.

Devono inoltre essere rispettati i seguenti principi:

- la rilevazione e l'aggregazione dei dati e delle informazioni necessarie ai fini della redazione del bilancio deve essere effettuata secondo modalità tali da assicurare la tracciabilità dei dati e l'individuazione dei soggetti che li hanno elaborati ed inseriti nel sistema contabile. Eventuali criticità o situazioni anomale devono essere tempestivamente segnalate ai soggetti gerarchicamente sovraordinati;
- la redazione del bilancio di esercizio deve essere effettuata nel rispetto dei principi stabiliti dalle procedure amministrativo-contabili adottate dall'Ente, e conformemente ai principi contabili dell'Organismo Italiano di Contabilità;
- eventuali variazioni non giustificate nell'applicazione dei principi contabili stabiliti dalle procedure o nei dati già contabilizzati in base alle procedure in essere, devono essere tempestivamente segnalate all'OdV.

**I compiti di vigilanza dell'OdV** in relazione all'osservanza del Modello per quanto concerne i reati societari sono i seguenti:

- provvedere al monitoraggio sull'efficacia delle procedure interne;
- provvedere all'esame di eventuali segnalazioni specifiche provenienti dagli organi di controllo o da terzi ed effettuazione degli accertamenti ritenuti necessari od opportuni in conseguenza delle segnalazioni ricevute.

**E. STANDARD DI CONTROLLO IN RELAZIONE AI REATI DI RICICLAGGIO, AUTORICICLAGGIO E RICETTAZIONE; DELITTI IN MATERIA DI STRUMENTI DI PAGAMENTO DIVERSI DAI CONTANTI.**

Per quanto concerne la presente parte speciale, i reati contemplati dall'art. 25-octies e del d.lgs. 231/2001, al fine di contrastare il riciclaggio di proventi illeciti, prevedono in sintesi il divieto di trasferire a qualsiasi titolo denaro contante, libretti di deposito o titoli al portatore (ad esempio libretti bancari e postali, assegni, vaglia, certificati di deposito), quando il valore dell'operazione è pari o superiori a Euro 5.000, salvo il caso in cui il trasferimento sia eseguito per il tramite di banche, istituti di moneta elettronica e Poste Italiane S.p.a. Quanto all'art. 25 octies 1, (delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti) tale norma richiama gli articoli 493 ter e quater del C.p., disciplinanti l'indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti,

	<b>WM MAGENTA SRL</b> M-03 – Disposizioni Speciali Del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01	<b>Ed: 01</b> <b>Data: 05/04/2023</b>
---	---	--

e la detenzione e diffusione di apparecchiature, dispositivi e programmi informatici diretti a commettere reati riguardanti strumenti di pagamento diversi dai contanti.

L'introduzione di alcuni dei reati tributari nel catalogo dei delitti presupposto rende opportuno evidenziare che l'attività di auto finanziamento che l'Ente dovesse realizzare con il provento di tali reati, ad esempio usando a proprio vantaggio i proventi di un IVA non versata, comporterebbe il perfezionarsi del delitto di auto riciclaggio.

Le aree ritenute eventualmente a rischio risultano essere, ai fini della presente parte speciale, le seguenti:

- gestione dei rapporti con clienti, fornitori e partner a livello nazionale ed internazionale;
- gestione dei flussi finanziari in entrata ed in uscita.

La presente parte speciale prevede dunque l'esplicito obbligo, a carico degli esponenti aziendali, in via diretta, ed a carico dei collaboratori esterni, tramite apposite clausole contrattuali, di:

- astenersi dal porre in essere comportamenti tali da integrare le fattispecie di reato sopra considerate (fattispecie di reato richiamate dagli artt. 25-octies e 25 octies-1 D.lgs 231/2001.);
- astenersi dal porre in essere comportamenti che, sebbene risultino tali da non costituire di per sé fattispecie di reato rientranti tra quelle sopra considerate, possano potenzialmente diventarlo.

Nell'ambito dei suddetti comportamenti è fatto divieto in particolare di:

- a. intrattenere rapporti commerciali con soggetti in relazione ai quali sia nota o sospettata, sulla base di indizi seri, precisi e concordanti:
  - l'appartenenza ad organizzazioni criminali;
  - la provenienza illecita di fondi;
  - l'operatività al di fuori della legge;
- b. accettare o utilizzare strumenti finanziari o mezzi di pagamento al portatore, diversi da quelli che transitano sui normali canali bancari;
- c. utilizzare, non essendone titolare, carte di credito o pagamento ovvero qualsiasi altro strumento analogo, che abiliti il prelievo di denaro contante o all'acquisto di beni o prestazione di servizi, o comunque ogni altro strumento di pagamento diverso dai contanti;
- d. produrre, importare, esportare, vendere, trasportare, distribuire, mettere a disposizione o in qualsiasi modo, procurare a sé o ad altri, apparecchiature, dispositivi o programmi informatici che, per caratteristiche tecniche e costruttive o di progettazione, sono destinati a commettere reati riguardanti strumento di pagamento diversi dai contanti o sono specificatamente adattati al medesimo scopo.
- e. compromettere in alcun modo l'integrità, la reputazione e l'immagine dell'Ente;
- f. realizzare reati tributari.

Ai fini dell'attuazione dei comportamenti di cui sopra, è fatto obbligo di:

- a. tenere un comportamento corretto, trasparente e collaborativo, nel rispetto delle norme di legge e delle procedure aziendali interne e in tutte le attività finalizzate all'indagine conoscitiva ed alla gestione anagrafica di clienti, fornitori e partner, anche stranieri;

	<p style="text-align: center;"><b>WM MAGENTA SRL</b> M-03 – Disposizioni Speciali Del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01</p>	<p>Ed: 01 Data: 05/04/2023</p>
---	--	------------------------------------

- b. effettuare un costante monitoraggio dei flussi finanziari aziendali, prestando la massima attenzione alle notizie riguardanti i soggetti con i quali l'Ente ha rapporti di natura finanziaria o societaria, con particolare riferimento a quelli che possano generare il sospetto della commissione di uno dei reati di cui alla presente Parte Speciale;
- c. assicurare la tracciabilità delle fasi del processo decisionale relativo ai rapporti finanziari e societari;
- d. mantenere un comportamento collaborativo con le Autorità Giudiziarie.

In relazione alle aree di rischio individuate, è fatto obbligo di:

- **verificare l'attendibilità commerciale e professionale dei clienti, dei fornitori e dei partner societari, commerciali e finanziari: in particolare, è necessario verificare che tali soggetti non abbiano sede o residenza ovvero qualsiasi collegamento con paesi considerati come non cooperativi dal Gruppo di Azione Finanziaria Internazionale contro il riciclaggio di denaro (GAFI);**
- **procedere all'identificazione e registrazione dei dati delle persone fisiche e giuridiche con cui l'Ente concluda contratti, aventi qualsiasi oggetto, verificando che tali soggetti non abbiano sede o residenza ovvero qualsiasi collegamento con paesi considerati non collaborativi secondo i criteri di cui sopra;**
- **effettuare controlli formali e sostanziali dei flussi finanziari aziendali. I controlli devono tener conto della residenza delle controparti (con riferimento, ad es., ai cd. paradisi fiscali, ai paesi a rischio di terrorismo, etc.), della residenza degli istituti di credito utilizzati nel compimento delle operazioni, nonché di eventuali schermi societari e/o strutture fiduciarie utilizzate nel compimento di operazioni straordinarie;**
- **rifiutare denaro e titoli al portatore per importi eccedenti Euro 5.000 per singola operazione, se non tramite intermediari abilitati.**
- **controllare periodicamente le casse, ed il corretto funzionamento degli strumenti preposti ai pagamenti elettronici, per verificarne: originalità ed assenza di alterazione o contraffazione, funzionalità, integrità di funzionamento, assenza di strumenti di captazione o acquisizione elettronica dei dati informatici.**

**È compito dell'OdV**, in relazione all'osservanza del Modello per quanto concerne i reati di riciclaggio:

- a. proporre che vengano emanate e aggiornate le istruzioni standardizzate relative ai comportamenti da seguire nell'ambito delle aree a rischio, come individuate nella presente parte speciale;
- b. proporre che venga predisposta una procedura specifica per il monitoraggio delle controparti contrattuali diverse da partner e fornitori;
- c. proporre che venga predisposta una procedura specifica sulla prevenzione dei reati di cui all'art. 25 octies 1, e nello specifico delle fattispecie di cui agli articoli 493 bis e quater c.p., nonché dell'art. 640 ter c.p., nell'ipotesi aggravata della realizzazione di un trasferimento di denaro, di valore monetario o virtuale;
- d. esaminare eventuali segnalazioni specifiche provenienti da qualsiasi fonte ed effettuare gli

	<p style="text-align: center;"><b>WM MAGENTA SRL</b> M-03 – Disposizioni Speciali Del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01</p>	<p>Ed: 01 Data: 05/04/2023</p>
---	--	------------------------------------

- accertamenti ritenuti necessari od opportuni in conseguenza delle segnalazioni ricevute;
- e. monitorare costantemente l'efficacia delle procedure interne in essere e vigilare sull'idoneità di quelle di futura introduzione;
- f. verificare l'attuazione dei meccanismi sanzionatori qualora si accertino violazioni delle prescrizioni.

#### **QUANTO AL REATO DI AUTORICICLAGGIO:**

Costituisce attività "sensibile" dell'azienda la gestione del processo di offerta dei servizi c.d. "vendita", con particolare riferimento:

- ai poteri autorizzativi all'interno del processo;
- alla definizione del prezzo di offerta;
- alla definizione delle condizioni e dei tempi di pagamento;
- alla definizione della "scontistica".

**L'ente sarà, dunque, tenuto a definire nel miglior modo possibile criteri trasparenti per la determinazione di un prezzo massimo di offerta per singolo prodotto o servizio, in modo da poter individuare qualsiasi anomalia.**

Nella disciplina dei **flussi informativi verso l'OdV** (Organismo di Vigilanza) sarà, inoltre, opportuno prevedere l'obbligo di comunicare operazioni di vendita superiori ad un dato importo o operazioni di incasso al di sotto di minimi standard di pagamento.

#### **AREE AZIENDALI A RISCHIO:**

- Amministrazione (in particolare dipendenti addetti a: Tesoreria, Personale, contratti/gare, area operativa.);
- Commerciale;
- Finanza;
- Acquisiti;
- *Marketing*.

#### **ATTIVITÀ AZIENDALI A RISCHIO IN RELAZIONE A:**

- contratti di acquisto e/o di vendita con controparti;
- rapporti con soggetti terzi;
- transazioni finanziarie con controparti;
- investimenti con controparti;
- sponsorizzazioni;
- Rapporti con le mandanti;
- Contratti di acquisto e/o di vendita;
- Gestione dei flussi finanziari;
- Servizi alle mandanti.

Il personale competente per acquisti e il *marketing* si reputa esposto sia al rischio riciclaggio che al rischio di finanziamento del terrorismo (compreso anch'esso tra i reati-presupposto del decreto 231,

	<b>WM MAGENTA SRL</b> M-03 – Disposizioni Speciali Del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01	Ed: 01 Data: 05/04/2023
---	---	----------------------------

all'art. 25-*quater*, co. 4). In particolare, l'area acquisti è responsabile dei rapporti con terzi fornitori, che potenzialmente possono risultare coinvolti in episodi di riciclaggio o di ricettazione (art. 648 c.p. - ad es. possesso di merce rubata).

L'area commerciale potrebbe essere spesso è coinvolta nella sponsorizzazione di ONLUS/ONG (soggetti a rischio di finanziamento del terrorismo); nelle sponsorizzazioni sportive, (contesto di allarme per i reati tributari) o nel pagamento di prestazioni immateriali; servizi di consulenza (che possono a loro volta rilevare quali veicoli di riciclaggio di denaro).

Al fine di scongiurare il rischio di verifica dei reati indicati sono sviluppate apposite procedure volte alla:

- **Verifica dell'attendibilità commerciale e professionale dei fornitori e partner commerciali/finanziari**, sulla base di alcuni indicatori di anomalia previsti dall'art. 41, comma 2 del d. lgs. n. 231/2007 e individuati con successivi provvedimenti attuativi (es. dati pregiudizievoli pubblici - protesti, procedure concorsuali - o acquisizione di informazioni commerciali sulla azienda, sui soci e sugli amministratori tramite società specializzate; entità del prezzo sproporzionata rispetto ai valori medi di mercato; coinvolgimento di "persone politicamente esposte", come definite all'art. 1 dell'Allegato tecnico del d. lgs. 21 novembre 2007, n. 231, di attuazione della direttiva 2005/60/CE).
- **Verifica della regolarità dei pagamenti**, con riferimento alla piena coincidenza tra destinatari/ordinanti dei pagamenti e controparti effettivamente coinvolte nelle transazioni.
- **Controlli formali e sostanziali dei flussi finanziari aziendali**, con riferimento ai pagamenti verso terzi. Tali controlli devono tener conto della sede legale della società controparte (ad es. paradisi fiscali, Paesi a rischio terrorismo, ecc.), degli Istituti di credito utilizzati (sede legale delle banche coinvolte nelle operazioni e Istituti che non hanno insediamenti fisici in alcun Paese) e di eventuali schermi societari e strutture fiduciarie utilizzate per transazioni o operazioni straordinarie. Le operazioni infragruppo, l'utilizzo di schermi societari e/o strutture fiduciarie sono indici di operazioni sospette a fini di antiriciclaggio, peraltro già utilizzati e evidenziati dalla magistratura in indagini su reati di natura finanziaria.
- **Verifiche sulla Tesoreria** (rispetto delle soglie per i pagamenti per contanti, eventuale utilizzo di libretti al portatore o anonimi per la gestione della liquidità, ecc.).
- **Determinazione dei requisiti minimi in possesso dei soggetti offerenti e fissazione dei criteri di valutazione delle offerte nei contratti standard.**
- **Identificazione di una funzione responsabile della definizione delle specifiche tecniche e della valutazione delle offerte nei contratti standard.**
- **Identificazione di un organo/unità responsabile dell'esecuzione del contratto, con indicazione di compiti, ruoli e responsabilità.**
- **Specifiche previsioni di regole disciplinari in materia di prevenzione dei fenomeni di riciclaggio.**
- **Determinazione dei criteri di selezione, stipulazione ed esecuzione di accordi/joint-ventures** con altre imprese per la realizzazione di investimenti. Trasparenza e tracciabilità degli accordi/joint-ventures con altre imprese per la realizzazione di investimenti.
- **Verifica della congruità economica di eventuali investimenti effettuati in joint ventures**

	<b>WM MAGENTA SRL</b> M-03 – Disposizioni Speciali Del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01	Ed: 01 Data: 05/04/2023
---	---	----------------------------

(rispetto dei prezzi medi di mercato, utilizzo di professionisti di fiducia per le operazioni di due diligence).

- **Verifica sul livello di adeguamento delle eventuali società controllate rispetto alla predisposizione di misure e controlli anticiclaggio.** Applicazione dei controlli preventivi specifici (protocolli) previsti anche in riferimento ai reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, ai reati societari e ai reati di abuso di mercato; adozione di adeguati programmi di formazione del personale ritenuto esposto al rischio di riciclaggio.

Nella disciplina dei **flussi informativi verso l'OdV** (Organismo di Vigilanza) sarà, inoltre, opportuno prevedere l'obbligo di comunicare operazioni di vendita superiori ad un dato importo o operazioni di incasso al di sotto di minimi standard di pagamento risultanti dalle medie mensili ed annuali.

L'OdV, ove necessario, potrà richiedere apposite verifiche straordinarie facendo ricorso a consulenti esterni.

#### **F. STANDARD DI CONTROLLO IN RELAZIONE AI REATI IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO**

La legge 3 agosto 2007 n. 123, recante *“Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia”*, ha introdotto nell'articolato del d. lgs. 231/2001 l'art. 25-septies, che ha inserito nel catalogo dei reati-presupposto le lesioni colpose gravi e gravissime e l'omicidio colposo, derivanti dalla violazione di norme antinfortunistiche e di tutela di igiene e salute sul luogo di lavoro.

Il predetto art. 25-septies è stato poi sostituito, a norma dell'art. 300 del d. lgs. 9 aprile 2008, n. 81, recante il Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Si provvede qui di seguito a fornire una breve descrizione dei reati contemplati dal novellato art. 25-septies del Decreto (di seguito anche *“reati in materia di sicurezza sul lavoro”*).

Nel presente momento storico non può non considerarsi come anche il contagio di malattie conseguenti al mancato rispetto di presidi di protezione personale atte ad ostacolare o impedirne la propagazione, possa essere valutato quale lesione rilevante per il diritto, o come condotta di omicidio colposo ove ciò determinasse il decesso dell'infettato.

I reati considerati sono:

- omicidio colposo (art. 589 c.p.)  
L'ipotesi di reato si configura qualora dalla violazione di norme antinfortunistiche derivi la morte di un lavoratore.  
L'omicidio colposo implica la sussistenza dei seguenti elementi, legati da un nesso di causalità:
  - la condotta del datore di lavoro (insieme eventualmente ad altri soggetti) che, tra l'altro, consiste nel mancato rispetto delle norme antinfortunistiche;
  - l'evento lesivo, che consiste nella morte di una persona.

Sotto il profilo soggettivo l'omicidio è colposo quando si verifica per colpa dell'agente, vale a dire per negligenza, imprudenza, imperizia o inosservanza delle leggi, regolamenti ordini o discipline.

	<b>WM MAGENTA SRL</b> M-03 – Disposizioni Speciali Del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01	<b>Ed: 01</b> <b>Data: 05/04/2023</b>
---	---	--

➤ lesioni personali colpose (art. 590, co. 3, c.p.)

L'ipotesi di reato si configura qualora dalla violazione di norme antinfortunistiche derivino lesioni gravi o gravissime in danno di un lavoratore.

Le lesioni personali sono gravi se dal fatto deriva:

- una malattia che metta in pericolo la vita della persona offesa ovvero una malattia
- un'incapacità di attendere alle ordinarie occupazioni per un tempo superiore ai quaranta giorni;
- l'indebolimento permanente di un senso o di un organo.

Le lesioni personali sono gravissime se dal fatto deriva:

- una malattia certamente o probabilmente insanabile;
- la perdita di un senso;
- la perdita di un arto, o una mutilazione che renda l'arto inservibile, ovvero la perdita dell'uso di un organo o della capacità di procreare, ovvero una permanente e grave difficoltà della favella;
- la deformazione, o lo sfregio permanente del viso.

Il reato di lesioni personali colpose implica la sussistenza dei medesimi elementi descritti al punto precedente. Per i reati in esame si applica all'Ente una sanzione pecuniaria in misura non inferiore a duecentocinquanta quote (Euro 250.000). In caso di condanna per uno dei suddetti delitti si applicano le sanzioni interdittive di cui all'art. 9, d. lgs. 231/2001, per una durata non superiore ad un anno in caso di condanna.

In relazione ai reati e alle condotte criminose in precedenza esplicitate, tenuto conto dell'attività svolta dall'Ente, le aree ritenute più specificamente a rischio risultano essere, ai fini della presente parte speciale del Modello, quelle connesse a tutti gli adempimenti e le incombenze scaturenti dagli obblighi stabiliti dalla normativa vigente in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro, con particolare riferimento a quanto previsto dal d. lgs. n. 81/2008.

La presente parte speciale è altresì volta alla puntuale individuazione ed alla regolamentazione dei seguenti obblighi:

- a. di rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi alle attrezzature, dispositivi di protezione individuale, agli impianti, ai luoghi di lavoro;
- b. di valutazione dei rischi e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti; inerenti le attività di natura organizzativa, quali emergenze, primo soccorso, gestione degli appalti, riunioni periodiche di sicurezza, consultazioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza; concernenti le attività di sorveglianza sanitaria; attinenti le attività di informazione e formazione dei lavoratori; riguardanti le attività di vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori;
- c. di acquisizione di documentazioni e certificazioni obbligatorie di legge;

	<p style="text-align: center;"><b>WM MAGENTA SRL</b> M-03 – Disposizioni Speciali Del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01</p>	<p>Ed: 01 Data: 05/04/2023</p>
---	--	------------------------------------

d. di verifica periodica dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate.

Ciò in ossequio all'art. 30 del d. lgs. 9 aprile 2008, n. 81, al fine di garantire al Modello l'efficacia esimente della responsabilità amministrativa prevista dal decreto.

La presente parte speciale prevede l'espresso obbligo, a carico degli esponenti aziendali, in via diretta, ed a carico dei collaboratori esterni, tramite apposite clausole contrattuali di:

- astenersi dal porre in essere comportamenti tali da integrare le fattispecie di reato richiamate dall'art. 25-octies del decreto;
- astenersi dal porre in essere comportamenti che, sebbene risultino tali da non costituire di per sé fattispecie di reato rientranti tra quelle sopra considerate, possano potenzialmente diventarlo.

Nel processo di gestione del sistema di prevenzione e protezione è necessario, in conformità alla previsione della normativa vigente:

- 1. istituire il servizio di prevenzione e protezione;**
- 2. designare il responsabile ed eventuali addetti;**
- 3. nominare il medico competente;**
- 4. designare il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;**
- 5. elaborare il Documento di Valutazione dei Rischi (di seguito, DVR) e procedere al relativo aggiornamento in occasione di significative modifiche dei processi lavorativi;**
- 6. adottare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendio, evacuazione dei lavoratori, pronto soccorso e di gestione dell'emergenza.**

Nel processo riferito alle risorse umane particolare attenzione deve essere posta alle attività riguardanti l'assunzione e la gestione operativa delle risorse, nel rispetto di quanto disposto dal DVR e dal medico competente. Al fine di garantire l'osservanza delle prescrizioni normative nella gestione delle attività sopra citate i destinatari devono procedere:

- 1. all'adozione per tutti i dipendenti e collaboratori interni delle misure di prevenzione e protezione previste dal DVR;**
- 2. all'impiego dei dipendenti e dei collaboratori interni nel rispetto della normativa vigente in materia di prestazione lavorativa e nel rispetto delle rispettive specializzazioni (orario di lavoro, riposi, straordinari. etc.);**
- 3. a fare osservare a tutti i dipendenti e collaboratori interni le norme di legge e le disposizioni aziendali in materia di salute, sicurezza ed igiene sul lavoro, in riferimento alla specifica attività svolta;**
- 4. a consultare i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS) secondo la normativa vigente;**

	<b>WM MAGENTA SRL</b> M-03 – Disposizioni Speciali Del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01	Ed: 01 Data: 05/04/2023
---	---	----------------------------

### **5. ad utilizzare il personale secondo l' idoneità fisica attestata dal medico competente.**

Relativamente al processo di manutenzione attrezzature, impianti e infrastrutture, i destinatari devono:

- programmare gli interventi manutentivi e di pulizia, coerentemente con il piano di manutenzione;
- eseguire tutti gli interventi programmati e certificare il loro assolvimento;
- adeguare costantemente e tempestivamente gli impianti in relazione alle modifiche di legge intervenute;
- assicurare la manutenzione periodica dei dispositivi di sicurezza.

Oltre alle regole e ai principi sopra descritti, i destinatari devono osservare le specifiche prescrizioni e procedure operative previste dal sistema di prevenzione e protezione sui luoghi di lavoro che è da considerarsi parte integrante del Modello.

I **compiti di vigilanza dell'OdV** in relazione all'osservanza del Modello per quanto concerne i reati in materia di sicurezza sul lavoro sono i seguenti:

- a. monitorare costantemente, eventualmente per il tramite del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) e/o del Responsabile della sicurezza, l'efficacia delle misure di prevenzione dei reati in materia di sicurezza sul lavoro;
- b. esaminare eventuali segnalazioni specifiche provenienti da qualsiasi fonte ed effettuare gli accertamenti ritenuti necessari od opportuni in conseguenza delle segnalazioni ricevute;
- c. verificare l'attuazione dei meccanismi sanzionatori qualora si accertino violazioni delle prescrizioni;
- d. verificare periodicamente l'effettiva applicazione delle procedure adottate, eventualmente con l'ausilio delle figure professionali di riferimento (RSPP, Medico competente, RLS, preposti).

L'OdV può indire in ogni momento una riunione con il datore di lavoro, o i suoi delegati, nonché con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

Nell'eventualità di affidamento di lavori ad impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno dell'Azienda, l'OdV dovrà altresì controllare, anche per il tramite delle figure professionali di riferimento, la corretta applicazione delle prescrizioni previste o derivate dal DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze).

### **G. STANDARD DI CONTROLLO IN RELAZIONE AI REATI INFORMATICI**

La presente parte speciale afferisce ai reati contemplati dall'art. 24-bis del d. lgs. 231/2001 (di seguito anche reati informatici), introdotto con la legge n. 48 del 18 marzo 2008 (*"Ratifica ed esecuzione della*

	<b>WM MAGENTA SRL</b> M-03 – Disposizioni Speciali Del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01	<b>Ed: 01</b> <b>Data: 05/04/2023</b>
---	---	--

Convenzione del Consiglio d'Europa sulla criminalità informatica, fatta a Budapest il 23 novembre 2001, e norme di adeguamento dell'ordinamento interno" – ultima modifica intervenuta con la legge 133 del 18 novembre 2019), al fine di contrastare la criminalità informatica.

In relazione ai reati e alle condotte criminose sopra esplicitate, le aree ritenute più specificamente a rischio risultano essere, ai fini della presente parte speciale, le seguenti:

- utilizzo di sistemi informatici e sistemi telematici (es: smartphone o altri dispositivi anche in grado di connettersi alla rete interna, esterna o ad Internet, es.: "pos" per i pagamenti, lettori di carte di credito e strumenti di pagamento elettronici);
- gestione delle *password* per l'accesso a sistemi informatici o telematici o, comunque, a tutte le banche dati dell'azienda anche se allocate presso terzi;
- predisposizione, rappresentazione o comunicazione di documenti informatici anche diretti o inviati a terzi;
- adempimenti presso soggetti pubblici, quali comunicazioni, dichiarazioni, deposito di atti, documenti e pratiche inviate a mezzo di sistemi informatici o telematici.

La presente parte speciale prevede l'espresso obbligo, a carico degli esponenti aziendali, in via diretta, ed a carico dei collaboratori esterni, tramite apposite clausole contrattuali di:

- astenersi dal porre in essere comportamenti tali da integrare le fattispecie di reato sopra considerate;
- astenersi dal porre in essere comportamenti che, sebbene risultino tali da non costituire di per sé fattispecie di reato rientranti tra quelle sopra considerate, possano potenzialmente diventarlo.

Nell'ambito dei suddetti comportamenti è fatto divieto in particolare di:

- a. consentire l'accesso ai server (sia a livello fisico, sia con accessi da remoto) a persone non autorizzate;
- b. alterare in qualsiasi modo, manomettere o modificare autonomamente i sistemi applicativi, le infrastrutture *hardware* e i dati in uso, di proprietà o di terzi, manipolare e/o intervenire in qualunque modo sui dati;
- c. cedere a terzi le proprie credenziali di autenticazione;
- d. danneggiare i sistemi informatici di proprietà o di terzi;
- e. predisporre, rappresentare o comunicare documenti informatici falsi o comunque suscettibili di fornire dati e informazioni non rispondenti alla realtà.

Ai fini dell'attuazione dei comportamenti di cui sopra, è fatto obbligo di:

- tenere un comportamento corretto, trasparente e collaborativo, nel rispetto delle norme di legge e delle specifiche procedure aziendali (cd. *policy*, regolamenti o prescrizioni).
- controllare e verificare che tutto il personale dipendente e tutto il management sia a conoscenza delle norme, delle prescrizioni e degli obblighi ivi contenuti;
- effettuare un costante monitoraggio dell'integrità dei sistemi informatici, dei livelli di autorizzazione di accesso, della corretta gestione delle *password* e delle credenziali di autenticazione per l'utilizzo dei sistemi informatici di proprietà o di terzi;

	<b>WM MAGENTA SRL</b> M-03 – Disposizioni Speciali Del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01	Ed: 01 Data: 05/04/2023
---	---	----------------------------

- assicurare la massima tracciabilità delle attività compiute per via informatica attraverso la predisposizione e l'adeguamento delle procedure di *logging* delle attività informatiche più sensibili e delicate con conseguente conservazione dei log per il tempo sufficiente, necessario e dipendente dalle previste attività di audit interno ed esterno.

In relazione alle aree a rischio individuate è fatto obbligo di:

- **accedere alle sole risorse informatiche a cui si è autorizzati;**
- **custodire le password di accesso alla rete aziendale ed alle diverse applicazioni e le chiavi personali secondo criteri idonei a impedirne una facile individuazione ed un uso improprio e secondo quanto stabilito nelle policy aziendali;**
- **definire nei contratti con i fornitori per l'esecuzione di incarichi relativi ad uno o più processi del sistema informatico (ad esempio per lo sviluppo software, per l'utilizzo delle applicazioni, per le manutenzioni, etc.), i controlli e le misure necessarie per garantire la sicurezza del servizio, verificandone altresì l'attendibilità commerciale e professionale;**
- **mantenere evidenza, in apposite registrazioni su archivi informatici, dei livelli di autorizzazione all'accesso (alla rete aziendale e/o a sistemi di proprietà di terzi) degli utenti, ai fini della tracciabilità degli accessi e delle attività informatiche poste in essere nelle aree a rischio (file di log).**

È compito dell'OdV, in relazione all'osservanza del Modello per quanto concerne i reati informatici:

- a. proporre che vengano emanate ed aggiornate le istruzioni standardizzate relative ai comportamenti da seguire nell'ambito delle aree a rischio, come individuate nella presente parte speciale. Tali istruzioni devono essere scritte e conservate su supporto cartaceo o informatico;
- b. esaminare eventuali segnalazioni specifiche provenienti da qualsiasi fonte ed effettuare gli accertamenti ritenuti necessari od opportuni in conseguenza delle segnalazioni ricevute;
- c. monitorare costantemente l'efficacia delle procedure interne in essere e vigilare sull'idoneità di quelle di futura introduzione;
- d. verificare a campione i *file* di log generati a livello informatico dalle attività delle postazioni e dei ruoli più delicati (es. accessi abusivi a sistemi informatici ex art. 615 ter c.p.) allo scopo di verificare l'assenza di condotte anomale;
- e. verificare l'attuazione dei meccanismi sanzionatori qualora si accertino violazioni delle prescrizioni.

#### **H. STANDARD DI CONTROLLO IN RELAZIONE AI REATI CONTRO LA PERSONALITÀ INDIVIDUALE**

La natura e le finalità dell'Ente escludano il pericolo di accadimento della categoria di reati in questione per quanto riguarda la possibilità che si operino mutilazioni genitali femminili, ed anche per quanto riguarda i reati afferenti all'area della pornografia.

	<b>WM MAGENTA SRL</b> M-03 – Disposizioni Speciali Del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01	Ed: 01 Data: 05/04/2023
---	---	----------------------------

In linea del tutto astratta è invece possibile la configurazione dei delitti di sfruttamento e riduzione in schiavitù, specie nelle attività di movimentazioni merci o facchinaggio, ove potrebbero potenzialmente verificarsi ipotesi di asservimento della manodopera.

Non è neppure escludibile che qualcuno - specie in connessione alla possibilità di utilizzo di siti Internet - tenda a cogliere le immagini di soggetti che si trovino in condizioni di scarso abbigliamento o di dipendenza fisica o morale da chi li assiste.

Pur non trattandosi, nei casi limite anzidetti, di fatti volti ad apportare benefici all'Ente, (ad eccezione che nell'ipotesi di sfruttamento di manodopera talmente intenso e disumano da configurare l'ipotesi di una vera e propria riduzione in schiavitù), è utile prescrivere condotte volte a prevenire le remote possibilità di accadimento dei reati sopra accennati.

Per quanto attiene ai reati in questione, va tenuto presente che possono essere ritenuti responsabili degli stessi non solo i soggetti che direttamente realizzino le fattispecie criminose, ma anche i soggetti che consapevolmente agevolino, anche solo finanziariamente, la medesima condotta.

Si indicano qui di seguito i criteri procedurali che, in relazione ad ogni singola area a rischio, implementati in specifiche procedure aziendali, tutti i destinatari sono tenuti a rispettare:

- **si deve richiedere l'impegno di tutti i collaboratori al rispetto degli obblighi di legge in tema di tutela del lavoro minorile e delle donne, condizioni igienico sanitarie e di sicurezza, diritti sindacali o comunque di associazione e rappresentanza;**
- **la selezione delle controparti destinate a fornire particolari servizi (quali ad esempio le imprese con alta incidenza di manodopera non qualificata), siano essi *partner* o fornitori, deve essere svolta con particolare attenzione. In particolare, se del caso, l'affidabilità di tali partner o fornitori deve essere valutata, ai fini della prevenzione dei reati di cui alla presente parte speciale, anche attraverso specifiche indagini *ex ante*;**
- **in caso di assunzione diretta di personale, deve essere verificato il rispetto delle norme giuslavoriste e degli accordi sindacali per l'assunzione e il rapporto di lavoro in generale. Deve essere, altresì, verificato il rispetto delle regole di correttezza e di buon comportamento nell'ambiente di lavoro ed in ogni caso deve essere posta particolare attenzione a situazioni lavorative anomali o abnormi;**
- **chiunque rilevi una gestione anomala del personale, è tenuto ad informare immediatamente l'OdV di tale anomalia;**
- **nei contratti con i collaboratori esterni deve essere contenuta apposita dichiarazione dei medesimi con cui si affermi di essere a conoscenza del Codice Etico;**
- **deve essere rispettata da tutti i destinatari la previsione del Codice Etico diretta a vietare comportamenti tali che siano in contrasto con la prevenzione dei reati contemplati dalla presente parte speciale;**
- **L'Ente è tenuto a dotarsi di strumenti informatici che contrastino l'accesso a siti internet contenenti materiale relativo alla pornografia minorile.**

**I compiti di vigilanza dell'OdV**, in relazione all'osservanza del Modello per quanto concerne i reati contro la personalità individuale, sono i seguenti:

	<p style="text-align: center;"><b>WM MAGENTA SRL</b> M-03 – Disposizioni Speciali Del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01</p>	<p>Ed: 01 Data: 05/04/2023</p>
---	--	------------------------------------

- a. promuovere la diffusione, la conoscenza e il rispetto da parte dei dipendenti, collaboratori esterni, fornitori e clienti dei contenuti del Modello e del Codice Etico;
- b. svolgere verifiche sul rispetto delle procedure interne e valutare la loro efficacia a prevenire la commissione dei reati;
- c. esaminare segnalazioni specifiche ed effettuare gli accertamenti ritenuti necessari od opportuni in relazione alle segnalazioni ricevute.

## **I. STANDARD DI CONTROLLO IN RELAZIONE AI REATI AMBIENTALI**

La presente parte speciale prevede l'espresso obbligo a carico dei destinatari del Modello Organizzativo di astenersi dal porre in essere comportamenti tali da integrare le fattispecie di reati ambientali previsti dal decreto 231-2001, e di astenersi dal porre in essere comportamenti che, sebbene risultino tali da non costituire di per sé fattispecie di reato rientranti tra quelle sopra considerate, possano potenzialmente diventarlo.

In particolare l'Ente avrà cura di:

- **individuare una funzione aziendale con il compito e la responsabilità di coordinare il personale coinvolto nelle operazioni di gestione e prevenzione dei rischi ambientali;**
- **prevedere programmi per il monitoraggio degli scarichi, emissioni ed immissioni, in modo da comprendere il funzionamento dei sistemi presenti nella residenza, allo scopo di poter intervenire tempestivamente in occasione di eventi (guasti, sversamenti, ecc.) che possono determinare la commissione di reati ambientali;**
- **prevedere programmi per la periodica revisione interna dei metodi di raccolta, stoccaggio, separazione, ecc. dei rifiuti ed adempimenti consistenti nella verifica delle autorizzazioni dei soggetti cui affidare i propri rifiuti, nella corretta gestione dei formulari, nelle comunicazioni obbligatorie agli enti nei tempi previsti dalla legge;**
- **prevedere specifiche procedure per la gestione delle comunicazioni con l'esterno, soprattutto con le Autorità di vigilanza in materia ambientale.**
- **dotarsi dell'ausilio di tecnici e consulenti specializzati nel settore che monitorino e sovrintendano i processi produttivi che costituiscono il "core business" della WM Magenta 2020.**
- **prevedere specifiche procedure di controllo e monitoraggio delle attività di rischio in materia ambientale, anche mediante i consulenti indicato nel precedente punto e).**

**I compiti di vigilanza dell'OdV** in relazione all'osservanza del Modello per quanto concerne i reati contro l'ambiente sono i seguenti:

- a. promuovere la diffusione, la conoscenza e il rispetto da parte dei dipendenti, collaboratori esterni, fornitori e clienti dei contenuti del Modello e del Codice Etico;
- b. svolgere verifiche sul rispetto delle procedure interne e valutare la loro efficacia a prevenire la commissione dei reati;
- c. esaminare segnalazioni specifiche ed effettuare gli accertamenti ritenuti necessari od

	<b>WM MAGENTA SRL</b> M-03 – Disposizioni Speciali Del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01	Ed: 01 Data: 05/04/2023
---	---	----------------------------

opportuni in relazione alle segnalazioni ricevute.

## **J. STANDARD DI CONTROLLO IN RELAZIONE AI REATI TRIBUTARI.**

Tra i potenziali reati da monitorare con costanza rientrano oggi sicuramente i reati tributari disciplinati dal d. lgs. 74 del 2000, per come recentemente novato sul finire del 2019.

Infatti, la riforma dei reati tributari introdotta con la L. 19 dicembre 2019, n. 157, di conversione del d.L. 26 ottobre 2019, n. 124 (c.d. decreto fiscale) ha disposto l'aggiunta all'elenco dei reati presupposto del d. lgs 231 del 2001, del nuovo art.25 quinquiesdecies. Successivamente ulteriormente novata dal recepimento della direttiva "PIF" effettuato con il decreto 75 del luglio 2020. L'ultima novazione è stata introdotta con il d.l. 156 del 4 ottobre 2022 (Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 14 luglio 2020, n. 75, di attuazione della direttiva (UE) 2017/1371, relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale). All'articolo 25-*quinquiesdecies*, comma 1-*bis*, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, le parole da «se commessi nell'ambito» a «un importo complessivo non inferiore» sono sostituite dalle seguenti: «quando sono commessi al fine di evadere l'imposta sul valore aggiunto nell'ambito di sistemi fraudolenti transfrontalieri connessi al territorio di almeno un altro Stato membro dell'Unione europea, da cui consegue o possa conseguire un danno complessivo pari o superiore».

L'intervento normativo s'innesta infatti nel contesto di una costante estensione della responsabilità amministrativa da reato dell'ente, determinata anche da un intervento europeo in tal senso (la direttiva UE 17/1371).

L'art. 25-*quinquiesdecies* del d. lgs. 231/2001 indica per quali reati tributari (previsti cioè nel novellato d. lgs. 74/2000) commessi per interesse o vantaggio dell'ente possa determinarsi la responsabilità amministrativa.

Dal *risk assesment* effettuato risultano le seguenti aree a rischio diretto:

- Calcolo dell'obbligazione tributaria e correlati adempimenti dichiarativi;
- Presentazione della dichiarazione relativa alle imposte sui redditi o sul valore aggiunto;
- Tenuta e custodia della documentazione obbligatoria e delle scritture contabili;
- Gestione, emissione e contabilizzazione di fatture attive e passive e note credito;
- Ricerca, selezione e qualifica dei fornitori;
- Gestione acquisti di beni e servizi;
- Gestione delle note spese;
- Gestione e dismissione di assets;
- Attività pubblicitaria e di sponsorizzazione;
- Operazioni inter societarie;
- Operazioni di alienazione di beni;
- Procedure di transazione fiscale;
- Pagamenti con strumenti di pagamento diversi dal contante;
- Operazioni che comportino una riduzione degli *assets* patrimoniali dell'ente.

	<b>WM MAGENTA SRL</b> M-03 – Disposizioni Speciali Del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01	Ed: 01 Data: 05/04/2023
---	---	----------------------------

Le attività nell'ambito delle quali possono essere commessi i reati tributari annoverati nel catalogo dei reati presupposto, compiuti nell'interesse o a vantaggio della Società, possono essere così sinteticamente indicati:

- Personale della Società che autorizza o contabilizza fatture per operazioni inesistenti al fine di registrare elementi passivi fittizi ed evadere le imposte sui redditi;
- Personale della Società, omettendo attività di verifica su esistenza e operatività del fornitore, qualifica controparti fittizie (cd. Società "cartiere" che si interpongono tra l'acquirente e l'effettivo cedente del bene), con le quali saranno contabilizzate operazioni "soggettivamente" inesistenti;
- Personale della Società stipula contratti di acquisto di beni o servizi inesistenti, al solo fine di poter registrare elementi passivi fittizi ed evadere le imposte sui redditi;
- Personale della Società mette a rimborso e richiede deduzione per spese in tutto o in parte non sostenute al fine di poter registrare elementi passivi fittizi ed evadere le imposte sui redditi;
- Il personale della Società al fine di consentire a terzi l'evasione delle imposte sui redditi o sul valore aggiunto, emette o rilascia fatture o altri documenti per operazioni inesistenti;
- Il personale della Società, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, ovvero di consentire l'evasione a terzi, occulta o distrugge in tutto o in parte le scritture contabili o i documenti di cui è obbligatoria la conservazione, in modo da non consentire la ricostruzione dei redditi o del volume di affari;
- Al fine di sottrarsi al pagamento di imposte sui redditi, personale della società aliena simulatamente alcuni assets aziendali al fine di rendere in tutto o in parte inefficace la procedura di riscossione coattiva.

### **Principi di comportamento**

Come già esposto nella Parte Generale, l'assenza di poteri di autonoma iniziativa da parte del personale subordinato, fa sì che i reati tributari non possano essere commessi se non con il placet e nella piena consapevolezza da parte dei soggetti in posizioni apicali e, nello specifico, Amministratore e il personale impiegatizio posto a capo delle aree operative ed affari generali.

I principi comportamentali esposti nella parte speciale e nelle procedure operative, pertanto, si rivolgeranno in primo luogo all'Amministratore e ai suoi più diretti collaboratori rivestenti posizioni impiegatizie.

A completamento dell'efficacia di deterrenza e contenimento del rischio reato i medesimi principi dovranno essere osservati anche dai dipendenti della Società (cosiddetti soggetti interni sottoposti ad altrui direzione), come definiti nella Parte Generale del Modello, che siano coinvolti a qualsiasi titolo nelle attività sensibili rilevanti poco innanzi analiticamente indicate, ed in particolar modo dagli addetti alla contabilità.

In forza di accordi, o apposite clausole contrattuali, potranno essere destinatari di specifici obblighi strumentali ad un'adeguata esecuzione delle attività di controllo interno previste nella presente Parte Speciale, i seguenti soggetti esterni:

	<b>WM MAGENTA SRL</b> M-03 – Disposizioni Speciali Del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01	Ed: 01 Data: 05/04/2023
---	---	----------------------------

- collaboratori, consulenti e, in genere, tutti i soggetti che svolgono attività di lavoro autonomo nella misura in cui operino nell'ambito delle aree di Attività Sensibili per conto o nell'interesse della Società;
- fornitori e partner commerciali che operano in maniera rilevante e che operano nell'ambito delle aree di Attività Sensibili per conto o nell'interesse della Società.
- l'Organismo di vigilanza.

Nel caso in cui le funzioni di tenuta e custodia della documentazione obbligatoria e delle scritture contabili e di calcolo dell'obbligazione tributaria e correlati adempimenti dichiarativi siano svolte da eventuali soggetti terzi, che operano in nome e per conto della Società, questi ultimi dovranno garantire il rispetto dei principi e l'osservanza dei divieti contenuti nella presente Parte Speciale. Inoltre, i Soggetti operanti nelle aree a rischio reato sopra individuate saranno tenuti a:

- **rispettare i principi generali di comportamento enunciati nel Codice Etico e le procedure previste nel presente Modello;**
- **tenere un comportamento corretto e trasparente, assicurando la piena osservanza delle norme di legge e regolamentari in materia fiscale;**
- **osservare il divieto di porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali da integrare, individualmente o collettivamente, direttamente o indirettamente, le fattispecie di reato previste dall'articolo 25-*quinqüesdecies* del Decreto;**
- **garantire che tutte le operazioni o transazioni siano autorizzate, correttamente registrate, verificabili, coerenti e congrue;**
- **conservare la documentazione a supporto delle operazioni economico- finanziarie;**
- **presentare nei termini di legge le dichiarazioni fiscali;**
- **custodire in modo corretto e ordinato le scritture contabili e gli altri documenti di cui sia obbligatoria la conservazione ai fini fiscali, approntando difese fisiche e/o informatiche che impediscano eventuali atti di distruzione e/o occultamento;**
- **garantire il rispetto degli adempimenti richiesti dalla normativa in materia di imposte dirette e indirette;**
- **provvedere alle movimentazioni finanziarie avendo cura di verificare che esse avvengano sempre attraverso intermediari finanziari abilitati;**
- **non accettare beni, servizi o altre utilità a fronte delle quali non vi sia un ordine/contratto adeguatamente autorizzato;**
- **disciplinare le operazioni di cessione e operazioni straordinarie;**
- **garantire la tracciabilità e effettività delle sponsorizzazioni e donazioni;**
- **prevedere dei flussi informativi continui e costanti tra tutti i soggetti coinvolti nella Gestione, emissione e contabilizzazione di fatture attive e passive, tenuta della documentazione obbligatoria e delle scritture contabili, calcolo dell'obbligazione tributaria e correlati adempimenti dichiarativi;**
- **prevedere specifiche sanzioni disciplinari in caso di violazione dei divieti di cui sopra.**

## Divieti

Nell'espletamento delle attività considerate a rischio, ai Destinatari del presente modello è fatto

	<p style="text-align: center;"><b>WM MAGENTA SRL</b> M-03 – Disposizioni Speciali Del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01</p>	<p>Ed: 01 Data: 05/04/2023</p>
---	--	------------------------------------

divieto di:

- **Utilizzare strumenti anonimi di pagamento per il compimento di operazioni di trasferimento di importi rilevanti;**
- **Effettuare qualunque tipo di pagamento nell'interesse della Società in mancanza di adeguata documentazione di supporto;**
- **Ricevere pagamenti da soggetti che non abbiano rapporti commerciali con la Società;**
- **Creare fondi a fronte di pagamenti non giustificati anche per il tramite di rapporti con società facenti parti del Gruppo;**
- **Emettere fatture o rilasciare documenti per operazioni inesistenti al fine di consentire a terzi di commettere un'evasione fiscale;**
- **Indicare elementi passivi fittizi avvalendosi di fatture o altri documenti aventi rilievo probatorio analogo alle fatture per operazioni inesistenti. A tal fine, all'OdV viene garantito libero accesso a tutta la documentazione contabile e fiscale.**

### **Compiti dell'Organismo di Vigilanza**

Fermo restando il potere discrezionale dell'OdV di attivarsi con specifici controlli a seguito delle segnalazioni ricevute (si rinvia a quanto esplicitato nella Parte Generale del presente Modello), è compito dell'OdV:

- a. **svolgere verifiche periodiche sul rispetto della Presente Parte Speciale e valutare periodicamente la sua efficacia a prevenire la commissione dei reati di cui all'art. 25 - quinquiesdecies del Decreto. A tal fine l'OdV condurrà controlli a campione sulle attività potenzialmente a rischio del reato qui in esame, diretti a verificare la corretta esplicazione delle stesse in relazione alle regole di cui al presente Modello e, in particolare, alle procedure interne;**
- b. **proporre e collaborare alla predisposizione delle procedure di controllo relative ai comportamenti da seguire nell'ambito delle aree a rischio individuate nella presente parte Speciale.**
- c. **monitorare i contratti di appalto e le relative modalità attuative.**

A tal fine all'OdV viene garantito libero accesso a tutta la documentazione aziendale rilevante.

### **ULTERIORI FATTISPECIE:**

#### **K. STANDARD DI CONTROLLO IN RELAZIONE ALL' IMPIEGO DI CITTADINI DI PAESI TERZI IL CUI SOGGIORNO È IRREGOLARE**

##### **Aree a rischio**

Le potenziali aree a rischio reato, nell'ambito del reato di impiego di cittadini di paesi terzi con permesso di soggiorno irregolare, riguardano le seguenti attività:

- a. **assunzione del personale;**
- b. **selezione dei fornitori/impresе appaltatrici.**

Eventuali modifiche o integrazioni delle suddette aree a rischio reato sono rimesse alla competenza

	<b>WM MAGENTA SRL</b> M-03 – Disposizioni Speciali Del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01	Ed: 01 Data: 05/04/2023
---	---	----------------------------

del Presidente CdA e Amministratore Delegato, anche su proposta dell'OdV.

### **Regole di comportamento**

Nell'espletamento delle rispettive attività/funzione, oltre a conoscere e rispettare le regole disciplinari dalle procedure operative e ogni altra normativa interna relativa all'assunzione del personale, i Destinatari dovranno rispettare le regole di comportamento contenute nel presente Modello.

In particolare, la presente Parte Speciale prevede l'espresso divieto di:

1. porre in essere comportamenti tali da integrare, direttamente o indirettamente, la fattispecie di reato sopra considerata;
2. violare i principi presenti nella presente parte speciale del Modello;
3. rispettare le procedure di gruppo in essere, in riferimento in particolare ai documenti da consegnare verificando che i dipendenti di paesi terzi siano in possesso di permessi di soggiorno regolari e non scaduti;
4. occupare lavoratori minori in età non lavorativa;
5. sottoporre i lavoratori alle condizioni di sfruttamento di cui al terzo comma dell'art. 603-bis c.p.

Inoltre, la procedura di selezione del personale deve rispettare i seguenti principi generali di controllo interno:

- a. **la scelta dei dipendenti, consulenti e collaboratori deve avvenire, nel rispetto delle procedure previste nonché sulla base di requisiti di professionalità richiesti per l'incarico o le mansioni, nonché nel rispetto dei principi di uguaglianza di trattamento, indipendenza e, in riferimento a tali criteri, la scelta deve essere motivata e tracciabile;**
- b. **i dipendenti devono evitare situazioni di conflitto di interesse e, qualora ciò si presentasse, devono informare della situazione il Direttore di Unità di appartenenza;**
- c. **eventuali sistemi premianti devono corrispondere ad obiettivi realistici e coerenti con le mansioni, l'attività svolta e le responsabilità affidate.**

### **I contratti con i fornitori e appaltatori**

Poiché non si può escludere che i fornitori e appaltatori possano commettere i reati della Presente Parte Speciale, i contratti con gli appaltatori e fornitori devono contenere una clausola volta a disciplinare le conseguenze della violazione da parte degli stessi delle norme di cui al Decreto nonché dei principi contenuti nel Modello.

### **Compiti dell'Organismo di Vigilanza**

Fermo restando il potere discrezionale dell'OdV di attivarsi con specifici controlli a seguito delle segnalazioni ricevute (si rinvia a quanto esplicitato nella Parte Generale del presente Modello), è compito dell'OdV:

- a. svolgere verifiche periodiche sul rispetto della Presente Parte Speciale e valutare periodicamente la sua efficacia a prevenire la commissione dei reati di cui all'art. 25-*duodecies*

	<b>WM MAGENTA SRL</b> M-03 – Disposizioni Speciali Del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01	Ed: 01 Data: 05/04/2023
---	---	----------------------------

del Decreto. A tal fine l'OdV condurrà controlli a campione sulle attività potenzialmente a rischio del reato qui in esame, diretti a verificare la corretta esplicitazione delle stesse in relazione alle regole di cui al presente Modello e, in particolare, alle procedure interne;

- b. proporre e collaborare alla predisposizione delle procedure di controllo relative ai comportamenti da seguire nell'ambito delle aree a rischio individuate nella presente parte Speciale.

A tal fine all'OdV viene garantito libero accesso a tutta la documentazione aziendale rilevante.

**L. STANDARD DI CONTROLLO IN RELAZIONE AI REATI DI CRIMINALITA' ORGANIZZATA E INDUZIONE A NON RENDERE DICHIARAZIONI O A RENDERE DICHIARAZIONI MENDACI ALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA E REATI TRANSNAZIONALI**

**Aree a rischio reato e regole di comportamento**

In relazione ai reati e alle condotte criminose indicate in tale paragrafo, potenziali rischi potrebbero verificarsi in relazione alla potenziale creazione di sotto gruppi delinquenziali, all'interno del numeroso personale dipendente addetto a mansioni di operai; anche se, a ben vedere, difficilmente ciò potrebbe tradursi in un concreto interesse o vantaggio dell'ente. Più verosimile è invece l'eventualità che nel corso di eventuali indagini dell'Autorità Giudiziaria, qualche dipendente possa essere indotto a rendere dichiarazioni mendaci nell'interesse o a vantaggio dell'ente stesso.

La presente Parte Speciale, pertanto, prevede a carico dei Destinatari del Modello, specifiche norme di comportamento, al fine di eliminare ogni rischio di verifica, anche solo potenziale.

In particolare è previsto il divieto di:

- **porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti che, considerati individualmente o collettivamente, integrino, direttamente o indirettamente, le fattispecie di reato rientranti tra quelle sopra considerate;**
- **fornire, direttamente o indirettamente, fondi a favore di soggetti che intendano porre in essere reati di cui alla presente Parte Speciale;**
- **effettuare prestazioni in favore dei consulenti, dei Partner e dei fornitori che non trovino adeguata giustificazione nel contesto del rapporto contrattuale costituito o in relazione al tipo di incarico da svolgere;**
- **intrattenere rapporti, negoziare e/o stipulare e/o porre in esecuzione contratti o atti con persone indicate nelle Liste di Riferimento o facenti parte di organizzazioni presenti nelle stesse;**
- **assumere persone indicate nelle Liste di Riferimento o facenti parte di organizzazioni presenti nelle stesse;**
- **prendere contatti con dipendenti coinvolti in procedimenti penali, allo scopo di indurli a rendere dichiarazioni atte ad evitare l'eventuale rischio di un coinvolgimento della Società;**
- **selezionare i soggetti autorizzati ad interloquire con i dipendenti coinvolti in procedimenti penali e lasciare traccia dei relativi colloqui.**

	<b>WM MAGENTA SRL</b> M-03 – Disposizioni Speciali Del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01	<b>Ed: 01</b> <b>Data: 05/04/2023</b>
---	---	--

Reato astrattamente configurabile, come già detto, è quello dell'induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377-bis c.p. – introdotto dalla L. 116/2009).

L'art. 377-bis c.p. punisce il fatto di chi induce (mediante violenza o minaccia o con l'offerta o la promessa di danaro o altre utilità) a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci la persona chiamata a rendere dichiarazioni utilizzabili in un procedimento penale, quando tale soggetto ha la facoltà di non rispondere. La condotta di induzione a non rendere dichiarazioni (cioè di avvalersi della facoltà di non rispondere ovvero di rendere dichiarazioni false) deve essere realizzata in modo tipico (o mediante violenza o minaccia, ovvero con l'offerta di danaro o di qualunque altra utilità). Il soggetto passivo è necessariamente un soggetto al quale la legge attribuisce la facoltà di non rispondere: l'indagato (o l'imputato), l'indagato (o l'imputato) di reato connesso o collegato (sempre che gli stessi non abbiano già assunto l'ufficio di testimone), nonché a quella ristretta categoria di testimoni (i prossimi congiunti), cui l'art. 199 c.p.p. conferisce la facoltà di astenersi dal testimoniare.

Una casistica che possa determinare la responsabilità dell'Ente, ad esempio, è quella di un dipendente imputato o indagato che venga indotto a rendere false dichiarazioni (o ad astenersi dal renderle) per evitare un maggior coinvolgimento della responsabilità risarcitoria dell'Ente stesso collegata al procedimento penale nel quale il dipendente è coinvolto. O quella di soggetto in posizione apicale o subordinata che sentito come persona informata sui fatti sia indotto a deporre il falso per favorire l'ente stesso.

Primo presidio di garanzia nei confronti di tale reato è la possibilità di segnalazione in forma anonima dell'essere stato oggetto di minacce, offerte o pressioni, effettuabile anche mediante invio di mail all'indirizzo dedicato dell'OdV.

### **Compiti dell'Organismo di Vigilanza**

Fermo restando il potere discrezionale dell'OdV di attivarsi con specifici controlli a seguito delle segnalazioni ricevute (si rinvia a quanto esplicitato nella Parte Generale del presente Modello), è compito dell'OdV:

- a. svolgere verifiche periodiche sul rispetto della presente Parte Speciale e valutare periodicamente la sua efficacia a prevenire la commissione dei reati transnazionali. A tal fine, l'OdV condurrà controlli a campione sulle attività potenzialmente a rischio diretti a verificare la corretta esplicazione delle stesse in relazione alle regole di cui al presente Modello e, in particolare, alle procedure interne in essere;
- b. proporre e collaborare alla predisposizione delle procedure di controllo relative ai comportamenti da seguire nell'ambito delle aree a rischio individuate nella presente Parte Speciale.